

FORANIA DI S. AGATA



PROGETTO DI PASTORALE BATTESIMALE
- *DALL'ATTESA AL BATTESIMO* -

Premessa

Il 01 ottobre 2015, dopo un anno di discernimento che ha coinvolto gli organismi ecclesiali di comunione e partecipazione, il nostro Vescovo Mons. Fernando Filograna, nella sua prima lettera pastorale *“Rigenerati dall’acqua e dallo Spirito per una vita buona e bella. Il Battesimo: sorgente della vita nuova”*, chiedeva alla nostra Chiesa diocesana di riscoprire la fede cristiana a partire dal Battesimo. Proponendoci come icona biblica di riferimento l’incontro di Filippo con l’Etiopio eunuco (At 8,26-40), paradigma di ogni cammino di fede ci esortava a riflettere su come viene vissuta la fede ricevuta in dono, su quanto essa incide sulla vita di ogni giorno e in che misura siamo in grado di comunicarla ai fratelli. Da qui il bisogno di coinvolgere i consigli pastorali parrocchiali perché vivendo l’esperienza evangelica del discernimento individuassero le scelte prioritarie *“per riscoprire la bellezza e la ragionevolezza della fede cristiana e presentarla come una proposta per vivere in pienezza”*. Tra le molteplici scelte che le comunità hanno fatto una è stata particolarmente condivisa, tanto da diventare un impegno per tutte le parrocchie della diocesi: evangelizzare la domanda del Battesimo per far risuonare nel cuore la lieta notizia: *Cristo ti ama, ha dato la sua vita per salvarti, e adesso è vivo, al tuo fianco ogni giorno, per illuminarti, per rafforzarti, per liberarti”* (EG 164).

Nella forania di S. Agata, dopo attento discernimento dei Parroci e dei referenti parrocchiali dell’equipe di pastorale battesimale, si è ritenuto opportuno fare un cammino interparrocchiale per elaborare insieme un progetto finalizzato a motivare e promuovere una comune azione pastorale a servizio dell’evangelizzazione per le famiglie che attendono il dono di un figlio e si preparano al Battesimo. L’esperienza di comunione vissuta ha permesso a tutti di riscoprire e riaffermare con convinzione che la comunità cristiana è il significativo punto di partenza di ogni Battesimo. Infatti la celebrazione di questo sacramento inizia proprio con una domanda fatta alla Chiesa da parte dei genitori.

Il Battesimo dunque è chiesto alla Chiesa e, nello stesso tempo, è donato dal Signore attraverso la Chiesa.

*“Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo,
per il sacramento della nostra rinascita.
Dal cuore squarciato del tuo Figlio
hai fatto scaturire per noi il dono nuziale del Battesimo,
prima Pasqua dei credenti,
porta della nostra salvezza,
inizio della vita in Cristo, fonte dell’umanità nuova.
Dall’acqua e dallo Spirito,
nel grembo della Chiesa vergine e madre,
tu generi il popolo sacerdotale e regale,
radunato da tutte le genti
nell’unità e nella santità del tuo amore”*.

(dal Prefazio del Battesimo)

OBIETTIVO della Pastorale Battesimale

La pastorale battesimale ha l'obiettivo di evangelizzare la domanda del Battesimo delle giovani famiglie, di promuovere, attraverso i genitori, una iniziale educazione alla fede dei bambini, di sensibilizzare le nostre comunità all'accoglienza dei genitori e dei loro figli.

Una comunità di credenti che testimonia con gioia la fede nel Risorto saprà farsi "grembo materno" nell'accogliere in maniera incondizionata quei genitori che manifestano l'intenzione di battezzare i loro figli per riscoprire insieme il Kerigma Battesimale: *Cristo ti ama, ha dato la sua vita per salvarti, e adesso è vivo al tuo fianco ogni giorno, per illuminarti, per rafforzarti, per liberarti.*

A partire da questo annuncio va tenuto presente che la richiesta da parte dei genitori del Battesimo per i loro figli è pastoralmente una grande occasione di **rievangelizzazione degli adulti**, spesso lontani dalla fede e dall'esperienza di Chiesa.

Fondamentale è *l'attenzione ai destinatari*: occorre chiedersi chi sono i genitori che chiedono il Battesimo, quale è il loro stile di vita, quali le loro attese. Si tratta di accompagnare delle persone per un tratto di strada e quindi la premessa è di raggiungerle dove si trovano per conoscerle e per stabilire una relazione reciproca di accoglienza, di stima e di fiducia.

L'Equipe di Pastorale Battesimale Parrocchiale (EPBP)

L'Equipe di Pastorale Battesimale Parrocchiale è formata dal parroco o dal vicario parrocchiale e dagli operatori di pastorale battesimale già individuati e che hanno iniziato un percorso di formazione, e da quanti (giovani coppie, catechisti, educatori) vorranno dare il proprio contributo.

Per portare avanti efficacemente il percorso di Pastorale Battesimale è necessario che tutti i soggetti coinvolti, sacerdoti, operatori, comunità parrocchiale, Consiglio Pastorale, sentano forte la responsabilità di formarsi e di camminare insieme. Occorre la disponibilità a proseguire il percorso di formazione intrapreso sia a livello parrocchiale, che foraniale e diocesano. E' importante :

- Formarsi spiritualmente, teologicamente e metodologicamente;
- Essere in grado, come operatori inviati dalla comunità cristiana, di *entrare in relazione* con le famiglie e, in particolare, con i genitori possibilmente dal momento in cui si ha notizia dell'attesa di una nuova vita.
- Le doti che vanno maturate sono: massimo rispetto per le persone, cura nelle relazioni, attenzione al vissuto personale, alle loro attese, alle difficoltà .
- Informare e sensibilizzare la comunità cristiana sul cammino della pastorale battesimale.
- Favorire, o recuperare, il *rapporto con la comunità*: attraverso l'incontro personale con le famiglie, la scelta della sede degli incontri, la condivisione del percorso con famiglie diverse, la celebrazione comunitaria del sacramento alla

presenza della comunità. Va evitato il rischio che i genitori si sentano semplicemente degli “utenti” o dei “clienti” della parrocchia che chiedono un servizio religioso: dovranno invece sentirsi cercati come partecipi a pieno diritto a una comunità alla quale sta a cuore il benessere di tutti.

- Rendere consapevoli le famiglie che *un figlio è sempre un dono di Dio*, un "mistero" che va ben oltre le leggi biologiche e i progetti umani della coppia. I genitori vanno aiutati a stupirsi di fronte al grande disegno di Dio che li ha chiamati ad essere cooperatori all'amore del Creatore”.
- Aiutare i genitori a percepire la propria *vocazione di coppia*: a vivere innanzitutto come figli di Dio, ma anche a sentirsi segno tangibile dell'amore di Dio nella quotidianità della vita familiare e della specifica relazione di coppia, nonché membra vive della comunità cristiana.
- Aiutare i genitori a maturare la coscienza della *responsabilità educativa* creando un contesto familiare di educazione alla fede affinché il figlio cresca nella libertà e consapevolezza delle proprie scelte future; educare un figlio alla fede significa, infatti, far conoscere una possibilità concreta per dare un senso alla propria vita: "*Chiedendo il Battesimo per vostro figlio, voi vi impegnate ad educarlo nella fede perché ... impari ad amare Dio e il prossimo come Cristo ci ha insegnato. Siete consapevoli di questa responsabilità?*"(Rito del Battesimo).
- Aiutare i genitori a comprendere il *valore di un sacramento*, e del Battesimo in particolare, per il figlio, per la famiglia e per la comunità attraverso la straordinaria ricchezza della Parola e dei segni liturgici, e la riflessione a partire dal catechismo dei Bambini.
- Promuovere la consapevolezza che la richiesta del Battesimo per un figlio rientra in un percorso più ampio di *formazione alla vita cristiana*, intesa come scoperta o riscoperta della dimensione di figli di Dio. Il momento del Battesimo può segnare l'avvio della costruzione paziente, ma gioiosa di un clima cristiano all'interno della propria famiglia che vive nella coscienza di essere una cellula della comunità, chiesa domestica.

Tappe dell'itinerario proposto

1. Dall'annuncio alla nascita
2. Dalla nascita al Battesimo

Tempi

Il percorso di pastorale battesimale avrà una durata variabile ed orientativa :

- Per le famiglie in attesa: 3 incontri
- Per le famiglie che chiedono il battesimo: 4 incontri

1. Dall'annuncio alla nascita

Nella convinzione che ogni bambino entra nella storia quando Dio comincia a tesserlo nel grembo materno, la Parrocchia mette in atto atteggiamenti e iniziative che valorizzano la vita, prima ancora che venga al mondo, e l'esperienza dell'attesa dei futuri genitori.

Come individuare le coppie in attesa?

Alcune proposte:

- Valorizzare i percorsi di preparazione immediata al Matrimonio cercando di conoscere le giovani coppie, seguendole dopo la celebrazione del sacramento nuziale, concordando con loro incontri periodici di catechesi e di convivialità. A tal fine, nel trattare le tematiche relative alla fecondità e alla paternità responsabile, non manchino i riferimenti all'educazione alla fede, al valore del Battesimo ed alla sua celebrazione. Al corso potrebbero intervenire i componenti dell'EPBP per testimoniare l'amore della comunità cristiana verso coloro che si sposano e poi chiederanno il Battesimo per i loro figli.
- Dove possibile collaborare con i Consultori Familiari durante i corsi pre-parto e, con l'aiuto degli operatori sanitari, arrivare a conoscere le mamme in attesa.
- Dopo aver individuato le coppie in attesa, il parroco con una telefonata o un biglietto di auguri esprimerà la partecipazione alla gioia della coppia per la lieta notizia dell'attesa di una nuova vita.

Proposte di incontro

1. INCONTRO: La comunità parrocchiale, con l'aiuto dell'EPB, può valorizzare tutti i momenti liturgici in cui si può celebrare la vita e offrire una speciale benedizione per le mamme ed i papà in attesa (Giornata della vita, festa del Santo patrono, festa della mamma, festa del papà, S. Anna, ecc.). Per pubblicizzare l'evento si possono valorizzare i gruppi parrocchiali e gli strumenti di comunicazione abituali.

Alla fine del primo incontro, che può prevedere anche un momento di festa e di convivialità, i componenti dell'equipe raccoglieranno i contatti telefonici, gli indirizzi e comunicando che sarà per loro motivo di gioia poter curare la relazione ed essere vicini alle famiglie mantenendosi aggiornati sul tempo della gravidanza.

2. INCONTRO: i componenti dell'equipe, d'intesa con le coppie in attesa, valuteranno insieme con loro quando e dove incontrarsi per riflettere insieme sul tema: "La vita come dono". L'incontro prenderà l'avvio, dopo la preghiera, con la condivisione del vissuto delle coppie cui seguirà una proposta di catechesi.

Testi di riferimento: AA.VV., *L'albero dove i piccoli trovano il nido. Dall'attesa al Battesimo*. Prima fase. Elledici.

G. Bezze-M.T. Camporese, *Generare alla fede. Preparare un'equipe di pastorale battesimale*. EDB.

- 3. INCONTRO: nell'imminenza della nascita, i componenti dell'equipe, che continuano a curare le relazioni, si recheranno nella casa della coppia in attesa per condividere la gioia dell'evento che sta per compiersi e vivendo un momento di preghiera con tutta la famiglia.

E' bene che la Comunità Cristiana sia a conoscenza e coinvolta in questa esperienza, accompagni l'Equipe e le Coppie con la preghiera.

Inoltre, valorizzando i suddetti incontri, sarà premura dei componenti dell'equipe curare il progressivo inserimento delle coppie nella Comunità parrocchiale.

Quando il bimbo nasce

Ogni comunità, tramite l'Equipe, valuterà modi e tempi per partecipare alla gioia della famiglia.

2 - Dalla nascita alla richiesta del Battesimo

La richiesta del Battesimo

Generalmente i genitori vengono senza preavviso a presentarsi per chiedere il Battesimo. La nascita del bambino ha scombussolato i loro tempi ed è difficile per loro ritrovare un ritmo regolare di vita.

Nonostante la fretta che spesso contraddistingue la vita di un parroco, è necessario fermarsi un poco per manifestare che quella visita improvvisa è per la Chiesa occasione di gioia grande: è nato un bambino e per lui si chiede il bene più importante che si possa mai immaginare, il Battesimo.

Se al momento dell'arrivo dei genitori il parroco è impegnato in un'attività pastorale e sono dei laici ad accogliere per primi in parrocchia la famiglia, dovranno essere loro ad esprimere la gioia della Chiesa, facilitando il successivo incontro con il parroco e fornendo tutte le indicazioni utili per questo.

In questa fase il parroco ha un ruolo molto importante, perché non solo fissa la data della celebrazione del Battesimo, ma accoglie, ascolta ed indirizza i genitori, li aiuta a considerare il Sacramento della rinascita come una nuova "porta" che si apre dinanzi

a loro. In questa fase, se si tratta di una nuova coppia, presenta a grandi linee la proposta di catechesi battesimale a cura dell'EPBP e, se accolta, comunica che i loro contatti saranno consegnati ad alcuni membri dell'Equipe che potranno contattarli in seguito per iniziare il cammino di accompagnamento verso il Battesimo.

E' necessario che i genitori percepiscano fin da subito che la Parrocchia è accanto a loro e desidera accompagnarli con gioia e disponibilità in questo cammino verso la celebrazione del Battesimo.

Proposta dell'itinerario di preparazione al Battesimo

L'itinerario richiede un cammino scandito da almeno 4 incontri.

PRIMO INCONTRO: "Perché far battezzare i bambini?"

L'equipe incontra la famiglia, se possibile in casa, altrimenti in parrocchia. Questo primo incontro serve soprattutto per creare o ravvivare e rimotivare un legame, una relazione amicale. La conversazione punterà su argomenti che riguardano la nascita e la nuova vita che ha arricchito la famiglia, si cercherà di stabilire un clima di familiarità e cordialità che metta tutti a proprio agio e permetta la comunicazione e la condivisione dei motivi che hanno indotto la coppia a chiedere il Battesimo. I componenti, partendo da quanto viene partecipato, proporranno una catechesi che evangelizzi la stessa domanda.

Testi di riferimento: AA.VV., *L'albero dove i piccoli trovano il nido. Dall'attesa al Battesimo*. Prima fase. Elledici.

G. Bezze-M.T. Camporese, *Generare alla fede. Preparare un'equipe di pastorale battesimale*. EDB.

SECONDO INCONTRO: "Il significato del Battesimo"

Dopo il primo incontro di accoglienza, conoscenza, ci sarà la proposta di un altro incontro (da farsi in casa o in parrocchia) per una catechesi sul Battesimo, partendo dall'idea che i genitori hanno di questo sacramento.

Questo incontro avrà una duplice finalità:

- Presentazione di alcuni temi/valori inerenti la vita battesimale.
- Creare un clima di attesa della celebrazione del Battesimo.

Testi di riferimento: AA.VV., *L'albero dove i piccoli trovano il nido. Dall'attesa al Battesimo*. Prima fase. Elledici.

G. Bezze-M.T. Camporese, *Generare alla fede. Preparare un'equipe di pastorale battesimale*. EDB.

TERZO INCONTRO: “Il rito del Battesimo dei bambini”

In questo incontro, che avrà luogo in parrocchia e al quale è opportuno che partecipino anche i padrini, si cercherà di conoscere il rito del Battesimo, presentando in modo esperienziale e significativo i segni/simboli .

La domenica che precede la celebrazione del Battesimo la famiglia potrebbe essere presentata alla comunità durante la celebrazione eucaristica. E' un momento di grande gioia per tutti perché una nuova creatura entra a far parte della Chiesa.

Testi di riferimento : *Rito del battesimo dei Bambini*.

Ufficio di Pastorale Familiare della Diocesi di Nardò-Gallipoli, *I segni del Battesimo per ritornare alla sorgente. Itinerario per coppie e famiglie*.

AA.VV., *L'albero dove i piccoli trovano il nido. Dall'attesa al Battesimo*. Prima fase. Elledici.

QUARTO INCONTRO: Celebrazione del sacramento Battesimo

Il giorno del Battesimo, i genitori, i padrini ed i bambini, sono accolti dai componenti dell'EPBP a nome dalla comunità parrocchiale presente alla liturgia eucaristica, la quale è in festa per l'evento che segna l'ingresso di una nuova creatura nella grande famiglia di Dio che è la Chiesa. E' un momento di grande gioia da partecipare a tutta la comunità, per questo motivo al momento del Battesimo vengono suonate le campane a festa.

È auspicabile che il nome di ogni bambino/a venga affidato a uno dei monasteri della Diocesi o ad uno degli ammalati che vivono sul territorio parrocchiale perché preghino per la sua santificazione. Di questo se ne può dare notizia alla famiglia attraverso un attestato.

Nell'anniversario del Battesimo o in un'altra celebrazione le famiglie dei bambini battezzati vengono riconvocate per rivivere la memoria dell'evento sacramentale che ha segnato per sempre la vita dei loro figli. Nella circostanza si può utilizzare il rito della benedizione dei bambini che si trova nel Benedizionale.

29 giugno 2018

I Parroci della Forania “S. Agata”

Visto: + Fernando Filograna, *Vescovo di Nardò-Gallipoli*